

## ***Le raquetteus da nèi è la lunò dou lou*** **Le racchette da neve e la luna del lupo**

**Le racchette da neve** erano fatte di corda intrecciata e legno.

**Sono ritornate di gran moda** negli ultimi anni, dando la possibilità a tutti, esperti di montagne innevate **e non**, di entrare nella magica atmosfera dei silenzi invernali, di scoprire un uso moderato e più coinvolgente del turismo in montagna.

Oggi sono di plastica o di resine sofisticate con ramponi o placche di alluminio, da semplice escursione o da competizione e sono un mezzo efficace per avventurarsi agevolmente a piedi sulla neve fresca poiché aumentano la superficie calpestata e quindi anche il 'galleggiamento'. La storia delle racchette da neve affonda nelle grandi distese del nord America, usate dai nativi in epoche remote per cacciare, dai nomadi per spostarsi, e più vicino a noi dai montanari delle Alpi per raccogliere legna nei boschi o trasportare a valle il fieno.

Sono ormai chiamate da tutti **ciaspole**, con il termine dialettale della Val di Non, che sta soppiantando il loro nome italiano "racchette da neve". In francoprovenzale i nostri nonni le chiamavano semplicemente "raquetteus".

**La mèizoun de Barbamarc organizza l'escursione con le racchette sabato 30 gennaio sperando in una notte senza velature per poter beneficiare della luna piena del lupo.**

Così è infatti chiamata **la luna piena di fine gennaio**, e noi cammineremo alla luce di questa luna e delle sue suggestioni. E' la luna della meditazione che porta al risveglio, Yule è ormai passato e le giornate lentamente ci portano verso Imbolc.

Questa definizione, luna del lupo, ci riporta agli ululati dei lupi nelle gelide notti di gennaio, è difficile rimanere indifferenti la prima volta che si sente l'ululato di un lupo portato dal vento della notte. Le emozioni che suscita affondano le loro radici nell'alba della nostra storia di uomini e nel mito antico di migliaia di anni e continuamente rinnovato nel tempo dalle fiabe, dalla pittura, dai libri, dai film. In natura non è davvero facile udire un suono più inquietante, complici certo anche la notte, il silenzio, l'isolamento che di solito si accompagnano ad esso. Al di là delle suggestioni che interessano soltanto noi uomini, l'ululato del lupo assolve a importanti funzioni specifiche. Secondo le più recenti ricerche esso gioca un ruolo notevole per riunire individui dello stesso branco dispersi sul territorio, per rafforzare la coesione del branco nonché per marcare il territorio.

A noi piace pensare che il lupo ululi alla luna, a noi piacerebbe fargli compagnia negli ululati! E forse potremo farlo, **sabato 30 gennaio**, appuntamento **al Pian delle Rovine, ore 17,00 e salita a Santa Chiara ( Agriturismo Barbamarc)**

Dove **al costo di 20 euro** troveremo un piatto caldo e la stufa accesa, **discesa da Santa Chiara ore 22,00** al chiarore della luna del lupo.

Purtroppo per le piccole dimensioni del ristoro dovremo chiudere le adesioni al raggiungimento **di 25 prenotazioni**, da effettuarsi tramite e-mail o telefonando al 336 216763.

Per scaramanzia munirsi di lampada frontale, *se sa mai....*